

Si chiude Prowein 2023: un quadro chiaroscuro, pennellate di luce su sfondo opaco

scritto da Emanuele Fiorio | 21 Marzo 2023



L'edizione 2023 di Prowein volge al termine e si avvia a conclusione una tre giorni molto intensa, piena di incontri e confronti con operatori, manager, produttori che hanno dimostrato un interesse ed un forte desiderio di esprimere le proprie opinioni ed i propri punti di vista. È stata una ottima accoglienza quella che abbiamo ricevuto e personalmente ho potuto misurarmi con diverse, a volte divergenti, considerazioni e visioni.

Lodi e critiche, plausi e malumori per questa edizione. Dopo decine di interviste vis-à-vis, potrei dipingere un quadro

chiaroscuro, con **alcune zone di luce** ma anche **parecchie zone d'ombra**.

La componente legata allo **sciopero dei mezzi pubblici** ha **senz'altro influito** ma probabilmente sono altri i punti nevralgici che andrebbero affrontati per poter individuare le carenze e per poter proiettare nel futuro, proposte fattibili e migliorie tangibili.

Bisogna ammettere che per molti **le aspettative erano mediamente più alte**, **l'andamento del "sentiment" è stato ondivago**, durante le prime ore dopo l'apertura dei cancelli l'entusiasmo era alle stelle, poi è scemato e nel secondo giorno molti hanno avvertito un calo, una situazione poco dinamica anche rispetto allo scorso anno.

Questo terzo giorno è stato caratterizzato da una leggera ripresa. Sembra strano ma **l'impressione generale è che questo ProWein abbia avuto un piccolo colpo di coda**, anche se questo **slancio non è riuscito a colmare il disincanto generale**.

Nei padiglioni della fiera un parterre importante con oltre 5.000 espositori internazionali da oltre **60 Paesi** e visitatori giunti per l'occasione da 141 Paesi (nel 2022 erano 145). A Düsseldorf sono giunti in totale **49.000 visitatori specializzati** (nel 2022 erano stati 38.000) provenienti dai settori del retail e dell'Horeca.

Resta fondamentale la componente organizzativa, gli operatori sono tutti concordi, **ProWein è una fiera che va pianificata a monte** anche se si tratta di un rilevante investimento sia in termini economici che di tempo. **Pochi gli incontri fuori programma**, anche se alcuni hanno riferito di avere ricevuto riscontri buoni in questo senso, soprattutto in ottica potenziale.

Un altro elemento emerso che ci hanno riferito gli operatori, riguarda la **richiesta da parte di buyer, importatori e ristoratori di nuove proposte e innovazione sia di prodotto**

che di servizio. La componente legata al servizio diventa sempre più interessante, gli operatori cercano **nuove dimensioni, nuovi territori, nuove storie da raccontare.** C'è apertura verso l'elemento distintivo, il tratto peculiare, la nota di unicità.

Ad ogni modo, **Prowein si conferma una fiera organizzata, internazionale, frequentata da professionisti profilati ed intenzionati a fare business.** La soddisfazione è rivolta soprattutto alla qualità dei visitatori e degli operatori. Per alcuni è stato importante ristabilire rapporti diretti e personali in presenza, anche con partner di lunga data e clienti fidelizzati.

Un altro **tema centrale molto dibattuto è stato quello relativo alla prospettiva, per l'anno prossimo, di una edizione della kermesse di Düsseldorf anticipata di circa 10-12 giorni.** Questo comporterebbe un susseguirsi di importanti fiere – Wine Paris, Prowein e Vinitaly – ancora più stretta e ravvicinata.

Una possibilità che lascia gli operatori piuttosto scettici e dubbiosi. Non sembra sostenibile per la maggior parte di loro riuscire ad essere presenti e soprattutto performanti a questa “triade di fuoco”, molto probabilmente ci saranno delle **scelte precise da compiere, una selezione.**

L'interesse generale è rivolto a Parigi, sono stati parecchi gli endorsement in questo senso da parte di manager e produttori. Se la manifestazione fieristica francese avrà la capacità di **allargare il processo di internazionalizzazione in corso e limitare la propria autoreferenzialità,** probabilmente le chance di aumentare il proprio posizionamento diverranno alte e concrete.

Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? Il bicchiere è certamente un po' asciutto, lascio a voi lettori l'interpretazione.